

dal medico e dal farmacista. e poscia sfiorando l'articolo delle sovvenzioni alle vedove le quali servirono a tergere qualche lagrima fa voti perchè venga presto il giorno che permetta di accrescerle.

Con commoventi parole annunzia che nel corso dell'anno la morte rapì 10 soci effettivi e 2 onorari, e dopo aver citato un moto dell'illustre e sdegnoso Guerrazzi, esorta a perseverare nel pietoso uso di rendere gli estremi onori ai consoci accompagnandone la salma con bandiera abbrunata al Camposanto dove la pietà dei superstiti porrà un sasso perchè *sacre le reliquie renda dall'insultar dei nemi e dal profano piede del volgo.*

Venendo alla Cassa inabili elogia le famiglie che fecero elargizioni, e particolarmente il cittadino Iona, che chiama il Giove della beneficenza. Fatte poscia varie avvertenze sulle pensioni, riassume le risultanze del rendiconto che danno il capitale complessivo di Lire 64,297,27 ed un risparmio di Lire 3360,72.

Aperta la discussione sul resoconto, viene approvato tra gli applausi dell'Assemblea.

Segue l'insediamento, ma lo spazio mancando ci limiteremo a dire che il Presidente ringraziò con acconcie e toccanti parole la società per la splendida dimostrazione data alla Direzione, dichiarando che dal novello atto di fiducia e di benevolenza, in unione ai suoi ottimi colleghi, avrebbe attinto forza per proseguire con ardore a fare il bene del Sodalizio.

E per ultimo non dobbiamo tacere, che pendente la seduta si fecero e si approvarono due proposte, l'una di Gatti per la formazione di una Commissione per la diffusione dell'istruzione popolare, l'altra di Borreani conduttore del caffè Operai, per un voto di ringraziamento al socio Sullo Gio. Battista, perchè nei 12 anni che fu Presidente dell'Ufficio elettorale, ne disimpegnò le mansioni con cortesia di modi, e con esemplare imparzialità e perspicacia.

**Coloro che riceveranno il giornale e non intendessero di abbuonarsi sono pregati di usarci la cortesia di ritornarlo alla Direzione.**

APPENDICE

AVVOCATI CIVILISTI E PENALISTI

C'è una differenza enorme fra un civilista e un penalista.

Il primo è una persona seria, matura, o che si finge matura, coi capelli lisciati, vestita severamente di panni scuri, che porta quasi sempre il cappello a tubo.

Suo stato civile: è coniugato con prole, oppure celibe colla serva.

Al caffè od al club gioca a tarocchi od a picchetto e parla coi colleghi di tutele, di reintegrando, di manutensioni in possesso, di stillicidii, di acquedotti, di legati, di allegati, di regime dotale, di beni parafernali, di enfiteusi, di soccide semplici e di ferro, di vitalizii, di anticresi, d'ipoteche, di graduazioni e di prescrizioni, *remedium impiorum.*

Quando disputa in Tribunale o in Corte d'appello, parla colle mani nelle tasche dei calzoni, e non lo caccia fuori che nei punti più importanti, nel momento psicologico della causa, per notare una parola, una frase, una data, una virgola, che deve decidere dell'interpretazione d'una legge, di un contratto, d'un testamento.

Il civilista si chiama il difensore delle vedove e dei pupilli.

Pel civilista la Giurisprudenza è tutto quanto lo scibile. Essa abbraccia cielo e terra; è la *divinarum et humanarum rerum notitia*, la scienza del giusto e dell'ingiusto.

CUCINE POPOLARI

Ci si riferisce che coloro che sono preposti alla distribuzione gratuita delle minestre nelle cucine popolari trattano quei poveri diavoli che si presentano a ricevere quel tenue dono della carità pubblica con una alterezza e con una brutalità che non sarebbero nemmeno compatibili in un segretario generale.

Se la cosa sta come ci si racconta noi ricordiamo loro che anche l'elemosina vuole essere fatto con garbo, e che non si ha il diritto di trattare in tal guisa chi ha fame e non ha mezzi per farsi servire a pagamento da camerieri più o meno decenti.

Noi ci auguriamo intanto che si possano impiantare nella città nostra delle cucine economiche ove, ricevendo i poveri altrove i buoni od i gettoni per la consumazione dei generi possano presentarsi ed essere accolti e trattati come il cittadino che paga, salvaguardando in tal modo la propria dignità anche nel soddisfare il proprio appetito mercè l'aiuto della carità pubblica e privata.

La dignità nei poveri farà arricciare superbamente il naso a qualche minchione - per esempio di quelli che hanno ridotto la finezza della stirpe agli abiti ed alla lingerie. Per nostro conto però crediamo che la parola stia e debba trovare la sua applicazione, e che se si può, si debba evitare di far sentire a quei disgraziati quanto *sappiano di sale...* le minestre ed i pani con che si tolgono l'appetito che Dio ha dato a tutti, senza però a tutti distribuire i mezzi per soddisfarlo.

Società Agricola di Mutuo Soccorso

Lasciando alla briosa penna del nostro *Fante di Picche* il compito di dare il resoconto del ballo di beneficenza promosso da questa società agricola di mutuo soccorso, non possiamo trattenerci dal mandare da queste colonne un saluto di cuore a questa nobile istituzione, che, sorta da poco tempo, accenna a prendere un posto ragguardevole fra i sodalizzi locali.

Certo è che se vi era paese in cui fosse molto sentito il bisogno di una tale società,

Eva avrebbe potuto istruirsi nel bene e nel male senza alcun danno, se avesse avuto un civilista ad assisterla.

L'avvocato avrebbe obbligato il demonio ad estirpare il melo, se non era alla distanza legale d'un metro e mezzo dal confine della sua cliente; oppure non avrebbe lasciato protendere sul fondo della nostra comune genitrice quei rami che recavano il frutto fatale, che fu cagione di tanti malanni all'umanità.

La *dottrina romana* e la *patria giurisprudenza* sono le ancelle del civilista, o meglio, sono il piatto che egli suol cucinare in tutte le salse, tanto nelle compare conclusionali, quanto nelle discussioni orali.

Alla fine d'ogni semestre manda regolarmente le parcelle ai clienti, i quali per lo più pagano.

Bisogna vederlo, il civilista, come tratta i suoi colleghi penalisti!

— Ah! tu fai il penale?

E fa una smorfia, allungando il labbro inferiore, come farebbe chi s'accorgesse d'aver calpestato uno scorpione.

Infatti, che cosa fa il penalista?

Difende l'onore e la vita degli accusati!

La vita?! Ma se non s'impicca più, e non si sono neanche rimpiazzati i boia morti!

L'onore?! Peuh! L'onore degli accusati!

Già, se non fossero birbanti, se non si avessero le prove della loro reità, non li porterebbero al Correzionale od alle Assisie.

Quello che è galantuomo, che *riga diritto*, nessuno l'accusa di latrocini, di falsificazioni, di truffe e d'altro simili furfanterie.

Il penalista ha abitudini affatto diverse da quelle del civilista.

questo era senza dubbio il nostro, che dalla agricoltura trae la fonte principale dei suoi commerci e della sua ricchezza, e che nella classe dei lavoratori di campagna trova il nerbo più cospicuo della sua forte ed onesta popolazione. Sia dunque lode a voi, abitanti delle campagne, che avete compreso la necessità di affratellarvi nella santa idea del mutuo soccorso, memori dell'antico e non mai abbastanza lodato proverbio che l'unione fa la forza.

E forti sarete se uniti, dedicando al mutuo soccorso una parte dei vostri risparmi imparlate a contare su voi stessi, e vi provvedete il mezzo di vincere le strette cagionate da malattia o da vecchiezza o da altri accidentali infortunii, senza umiliare in alcun modo la vostra dignità.

Ma non è solo l'elevazione del carattere che attendiamo dallo sviluppo della società di mutuo soccorso; noi attendiamo ancora il progresso dell'agricoltura e quindi un miglioramento economico nella condizione dei coltivatori stessi. Perchè colui che per la sua previdenza avrà assicurato il proprio avvenire, con maggior lena si potrà dedicare a quei lavori di bonifica che richiedono del tempo per essere attuati, non avendo più a temere che una improvvisa infermità gli faccia perdere il frutto di tante fatiche.

E siccome dallo scambio delle idee nasce la luce, così dal frequente trovarsi insieme di tanti lavoratori, finiranno per diffondersi ed avere il sopravvento quelle migliori pratiche di coltura, che l'agricoltore apprenderà sempre più facilmente dall'esempio altrui che non dalla lettura dei trattati.

Terminiamo augurando alla Società Agricola di mutuo soccorso le più prospere sorti e la più ampia sua diffusione, nella certezza che essa non verrà mai meno al nobile scopo per cui fu costituita, e ricordando quanto scriveva l'illustre Voltaire: « Quello che possiamo fare di meglio sulla terra è di coltivarla. Colui che fa germogliare cinque spighe di grano dove non se produceva che una è più utile allo Stato d'un poeta e d'un pubblicista. »

Per le inserzioni in 4 pagina dirigersi alla Agenzia G. Scati ed alla Unione Tipo-Litografica Successori L. Scovazzi.

Egli porta il cappello a cencio. È capace di presentarsi alle Assisie d'estate colle uosa e giacchetta bianca, o d'inverno cogli stivaloni alla scudiera.

Va ai caffè-concerti, preferisce il giuoco del bigliardo o chiacchiera volentieri di corso, di donne, di teatri, di versi.

Di regola generale è celibe.

Per lui non ci sono semestri, nè parcelle.

Un onesto birbante, che sa il suo dovere, paga per la difesa *canto lire*; questo vanno in conto delle diecine di difese che il penalista fa per la minutaglia degli oziosi e dei pezzenti che hanno contravvenuto all'ammonezione di darsi a stabile lavoro.

Però, come dissi, il civilista guarda con *olimpico orgoglio* il penalista.

Qualche volta si tirano delle satire, per servirmi di una frase d'un presidente di mia conoscenza.

— Dunque, tu vuoi seguitare a far l'avvocato *criminale*? diceva un civilista, sorridendo per la soddisfazione di aver trovato un motto che gli parava spiritoso.

— Davvero, rispose l'altro, che non ho voglia di diventare avvocato *in-civile*.

Chi ha ragione dei due?

Lasciamola lì; in non saprei nè potrei giudicare.

Fui anch'io penalista. Allora ero giovane e m'appassionavo per tante cose belle e buone, per la patria, per la libertà, per l'arte.

Sentivo profondamente l'amore e l'amicizia; avevo degli entusiasmi nel cuore.

Ora, più niente!

Sono ammogliato, sono vecchio e un tantino egoista....

Sto per diventare civilista.